

ADDENDUM

Al Protocollo di intesa

stipulato tra

la Regione Lazio

IST. STUDI GIURIDICI DEL LAZIO
"ARTURO CARLO JEMOLO"

PROTOCOLLO IN USCITA
N° 000830 DEL 02/03/2017 14.31.14



Tribunale di Roma



Tribunale di Roma

IN COLLABORAZIONE CON

Istituto di studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo"



Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio
ARTURO CARLO JEMOLO

e

l'Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione a Roma e nel Lazio



ADDENDUM

Al Protocollo di intesa

stipulato tra la Regione Lazio ed il Tribunale di Roma

in forza della deliberazione della Giunta regionale del 27/7/2009 n.606

TRA

Il Tribunale Ordinario di Roma, con sede in P.le Clodio, 00196, Roma, C.F. 80255370589, rappresentato dal Presidente Francesco Monastero

E

La Regione Lazio, con sede in Via C. Colombo 212, 00147, Roma, C.F. 80143490581, rappresentata dal Presidente Nicola Zingaretti

IN COLLABORAZIONE CON

l'Istituto di studi giuridici della Regione Lazio A.C. Jemolo, con sede in Roma Viale Giulio Cesare n.31 C.F. 96154600587, rappresentato dal Commissario straordinario Alessandro Sterpa

E

l'Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione a Roma e nel Lazio, con sede in Roma Viale Giulio Cesare n.54/b - presso il Tribunale civile di Roma - C.F. 97665820581, rappresentato dal Presidente Mario Bresciano

PREMESSO

- a) Che, in forza della deliberazione della Giunta regionale 27/7/2009 n.606, veniva sottoscritto un Protocollo di intesa tra la Regione Lazio ed il Tribunale di Roma, avente ad oggetto la divulgazione della cultura della conciliazione attraverso l'attivazione di un punto informativo presso il Tribunale di Roma (art.1), di durata annuale e prorogata automaticamente salvo recesso (art.5), che prevede che le parti definiscono annualmente di comune accordo le forme ed i modi per la realizzazione delle finalità previste nel Protocollo (art.3) e che le attività vengono svolte attraverso l'Istituto di Studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo" (art.8);
- b) Che in attuazione del Protocollo veniva destinata la stanza n.110 del Tribunale civile di Roma, nell'edificio di Viale Giulio Cesare n.54/B, per le attività del "Punto informativo sulla conciliazione";
- c) Che in data 11 luglio 2011 il Tribunale di Roma costituiva, insieme ai seguenti enti: Istituto A.C. Jemolo, Roma Capitale, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, il Consiglio notarile di Roma, Ordine dei dottori commercialisti di Roma, Ordine provinciale di Roma dei medici, e mediante atto pubblico (rep. n.28161 racc. n.15667 notaio Bernardo Cannata), l'"Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione a Roma e nel Lazio", il cui Consiglio direttivo deliberava di stabilire la propria sede legale presso il Tribunale di Roma nello stesso luogo destinato alle attività del "Punto informativo sulla conciliazione";
- d) Che con la legge n.1/2016 della Regione Lazio "*Disposizioni per favorire la conciliazione nelle controversie sanitarie e in materia di servizi pubblici*" è stata istituita, presso l'Istituto di Studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo", la Camera di conciliazione regionale, alla quale possono essere deferite le controversie tra utenti e gestori dei servizi pubblici regionali, e che deve redigere annualmente un rapporto sull'attività svolta in collaborazione con l'"Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione a Roma e nel Lazio".

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

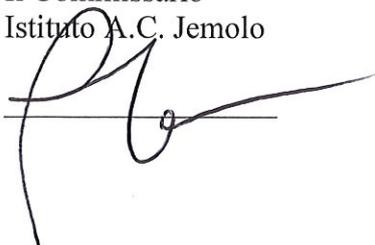
- 1) Che le premesse costituiscono parte integrante dell'accordo;
- 2) Che le parti intendono dare continuità al Protocollo stipulato in forza della deliberazione della Giunta regionale 27/7/2009 n.606;
- 3) Che è confermata la destinazione di una delle stanze del Tribunale di Roma (individuata nella stanza n.110 del Tribunale civile di Roma di Viale Giulio Cesare n.54/B) alle attività gestite dalla Regione Lazio attraverso l'Istituto A.C. Jemolo, ed in particolare a quelle riguardanti il Punto informativo sulla conciliazione, la Camera di conciliazione regionale, nonché come sede dell'"Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione a Roma e nel Lazio";
- 4) Che le finalità del Protocollo vengono ridefinite ed ampliate come segue:
 - a. promuovere la conciliazione, con particolare riferimento alla materia dei servizi pubblici, come una buona pratica capace di produrre vantaggi per i singoli e per la collettività;
 - b. diffondere tra i cittadini e gli operatori del diritto la conoscenza e l'utilizzo del nuovo strumento di risoluzione dei conflitti tra gestori ed utenti dei servizi pubblici creato dalla legge n.1/2016 della Regione Lazio, costituito dal procedimento di conciliazione davanti alla Camera regionale di conciliazione;
 - c. promuovere tra i cittadini, e anche tra avvocati e magistrati, l'utilizzo dei diversi strumenti di soluzione extragiudiziale dei conflitti, in un corretto rapporto con gli altri strumenti di ADR e con i mezzi di tutela giurisdizionale dei diritti;
 - d. offrire un servizio di orientamento tra i vari strumenti di soluzione extragiudiziale dei conflitti, con riferimento alla specificità del conflitto, e con particolare attenzione per i conflitti che coinvolgono la PA e gli enti erogatori di servizi pubblici;
 - e. realizzare gli obiettivi di ricerca, monitoraggio, studio, formazione e servizio sui temi della conciliazione e degli strumenti di soluzione dei conflitti che costituiscono gli scopi sociali dell'Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione a Roma e nel Lazio;
- 5) Che la programmazione delle attività venga organizzata secondo i seguenti criteri:
 - a. attività di informazione sia per gli avvocati che per il pubblico;
 - b. attività di segreteria - inclusa la ricezione delle istanze - della Camera regionale di conciliazione, sulla base indicazioni che verranno fornite dal Consiglio direttivo della Camera regionale di conciliazione;
 - c. attività di studio e di servizio dell'Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione sulla base delle deliberazioni del Consiglio direttivo dell'Osservatorio.

Roma, 28/02/2017

Il Presidente
Regione Lazio



Il Commissario
Istituto A.C. Jemolo



Il Presidente
Tribunale di Roma



Il Presidente
Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione

